

IL CISV ANCORA A VOGHIERA
Vincenzo Macelli – La Nuova Ferrara

In un momento il cui, tra terrorismo e guerre giuste e sante, il mondo mostra ancora il suo antico volto violento ed inumano; Voghiera, con la sua identità, si collega al Villaggio Globale e ed accoglie, tramite il Cisv, i suoi giovani abitanti. Il Cisv, fondato nel 1950 dalla psicologa Doris Allen, premio della pace nel 2001, è un'organizzazione internazionale di volontariato, indipendente ed apolitica, per promuovere l'educazione alla pace e l'amicizia culturale, realizzando questo progetto lavorando con i bambini ed i giovani; il Cisv in Italia è presente in 12 città: Bologna, Cortina, Ferrara, Forlì, Firenze, Gorizia, Milano, Modena, Padova, Reggio Emilia, Roma e Trento. Per la quarta volta, dal 1996, il Cisv di Ferrara, con l'ufficio nazionale di Roma, sceglie Voghiera, come sede elettiva per le sue attività; ne parliamo con Matteo Zanella, 23 anni, responsabile del Summer Camp, situato nel Polo Scolastico di Voghiera, di quest'anno. Zanella dichiara "il Cisv, riconosciuto dal Consiglio dei Giovani Europei, organizza campi estivi internazionali per ragazzi, ha il fine d'amicizie interculturali, come fondamento di una società migliore e pacifica, tra i giovani di vari paesi che per un certo periodo vivono insieme come una comunità, senza nessuna barriera, che discute anche della nostra attuale realtà; noi quest'anno abbiamo organizzato un Summer Camp, dal 1 al 23 Luglio, con 36 ragazzi di 14 anni di 9 Stati : Argentina, Austria, Francia,, Islanda, Israele, Italia, Messico, Repubblica Ceca e Spagna", aggiunge Zanella "la nostra attività, con momenti di gioco e di spettacolo, consente di parlare e comprendere problemi generali; il tema del campo 2005 è "L'isola che non c'è", scelto dai ragazzi dello staff, che rappresenta la terra dei nostri sogni, che vuole identificare un mondo diverso e migliore analizzando le differenze tra la realtà e i nostri sogni ideali per far comprendere che è importante credere nei propri sogni e cercare di realizzarli lo è ancora di più, e due attività giornaliere sono collegate al tema"; Zanella sottolinea "ognuno di noi dovrebbe avere un'Isola che non c'è, porta tra un realtà insufficiente e devastante ed un campo dove i Capitani Uncino, con il loro bagaglio d'ingiustizie e di negatività, sono scomparsi". Zanella afferma " che durante il campo si va una giornata a Venezia, a Lidi di Comacchio e a visitare il Castello e il centro storico di Ferrara e con il pulmino del Comune di Voghiera andiamo due volte in piscina a Portomaggiore, e poi, appena arrivati, i ragazzi hanno trascorso il Venerdì e il Sabato ospiti di famiglie di Voghiera e di Ferrara". Matteo Zanella conferma" che abbiamo potuto realizzare il nostro campo, anche grazie al contributo e la collaborazione del Comune di Voghiera, di Ferrara, di Portomaggiore, la Provincia di Ferrara, la Fondazione Carife, Hera e alle risorse finanziarie donate da sette società private". Tra l'attività che si svolge, " la manifestazione più importante" aggiunge Zanella " è quella di Domenica 17 Luglio, chiamata Open Day, dove dalle ore 17.00 la cittadinanza ha la possibilità di visitare il campo e conoscere i ragazzi e l'attività svolta; il programma è da definire, ma è previsto un rinfresco per i visitatori". Sarebbe opportuno partecipare alla manifestazione di Domenica 17 Luglio, per comprendere che un mondo diverso è auspicabile. (V.M.)

Voghiera, 12 Luglio 2005